



Buona scuola sposa l'Asp il tirocinio di 400 studenti per assistere i bisognosi

ALCUNI studenti del liceo artistico Arcangeli hanno fatto le misurazioni nei giorni scorsi e hanno già pronti gli schizzi dei nuovi arredi per le case degli ospiti dei centri diurni. Quelli delle Aldini Valeriani insegneranno a usare il computer sia al personale dell'Asp che agli anziani. E poi ancora, c'è chi ha dato una mano all'help center della stazione, nell'ambito del piano freddo del Comune, e punta ora a realizzare una mostra fotografica sull'impegno degli assistenti sociali e sulla vita dei senza fissa dimora, mentre altri studenti realizzeranno un depliant illustrativo sull'ingente patrimonio artistico-pittorico in possesso dell'Asp.

Sono solo alcuni dei "tirocini" di lavoro che circa 400 studenti di scuole tecniche e licei svolgeranno all'interno delle strutture dell'Asp, l'azienda per i servizi alla persona. In totale, si tratta di 28.600 ore di lavoro che coinvolgeranno 30 classi di tredici scuole tra Bologna e provincia. Il progetto è stato illustrato ieri, presente anche l'assessore alla scuola Marilena Pillati, ed è il frutto del protocollo firmato tra ufficio scolastico regionale e Asp. In sala anche diversi studenti coinvolti nel progetto, che hanno mostrato le slide del loro lavoro. Se già da tempo infatti l'Asp ospita tirocini curriculari riguardanti le professioni di cura, come infermieri e fisioterapisti, più recentemen-

te l'opportunità è stata allargata agli studenti delle superiori che seguono l'indirizzo di "tecnico dei servizi sociali". Dal 2016, poi, il tirocinio è aperto anche a chi frequenta i licei. Non a caso a essere coinvolti in questo stage in Asp, da febbraio ad agosto, ci sono anche gli studenti del Minghetti. Tutto, ammette il dirigente dell'ufficio scolastico regionale Giovanni Schiavone, «grazie alla legge sulla "Buona scuola", che avrà anche dei difetti, possiamo discuterla, criticarla e sicuramente si può migliorare, ma che sicuramente ha avuto un pregio, cioè che anche per i licei devono essere previste fasi di alternanza scuola-lavoro. La Buona scuola lo ha definito per legge, ci ha dato gli strumenti e le linee guida per farlo». L'ingresso di 400 studenti in Asp «rappresenta un grande patrimonio per noi e per i nostri operatori» ha sottolineato anche l'amministratore unico dell'azienda Gianluca Borghi, rivolgendosi ai ragazzi già ieri al lavoro nei corridoi dell'Asp: «Il vostro entusiasmo e la vostra curiosità ci aiuterà ad aprirci, anche nelle modalità di relazione con persone diverse rispetto ai nostri utenti e alle loro famiglie».

(s.b.)



Peso: 14%